

Rivalta, emergenza abitativa

## «Casa inadatta per ospitare due famiglie»

RIVALTA - *«La situazione in cui viviamo non è sostenibile. Due famiglie che vivono insieme in una casa con un solo bagno e una sola cucina non è una sistemazione adeguata»*: queste le parole della famiglia Bocancia, marito e moglie con un figlio piccolo, che vive in un alloggio di proprietà comunale presso la scuola media "Don Milani" dal mese di maggio.

Dopo la perdita del lavoro del capofamiglia, impiegato presso un discount della zona, non è più stato possibile per loro vivere nell'appartamento di frazione Pasta. *«Ci siamo rivolti al Comune - dicono - e ci hanno trovato questa soluzione. Da settembre però conviviamo con un altro uomo con il quale dobbiamo condividere gli spazi. E spesso porta con sé la madre invalida e la figlia»*.

Sei persone in un alloggio, quello un tempo occupato dall'ex custode della scuola, di culture diverse e con tempi e ritmi di vita diversi, fattori che rendono difficile la convivenza. *«Senza contare - aggiungono - che spesso troviamo blatte e insetti in casa»*.

Il progetto di co-housing era stato pensato dall'Amministrazione proprio per ottimizzare le risorse a disposizione. *«Non abbiamo spazi sufficienti per far fronte all'emergenza abitativa - dice il vicesindaco Rita Vittori - e non possiamo nemmeno affittare o acquistare alloggi, quindi abbiamo pensato di utilizzare l'appartamento di via Balegno per far fronte al problema nell'immediato»*.

A seguito delle difficoltà di convivenza emerse tra le due famiglie, l'Amministrazione ha anche organizzato una riunione nei giorni scorsi per discutere insieme e cercare di risolvere le problematiche emerse.

**Daniela Bevilacqua**